

(I lavori iniziano alle ore 14.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 2487 presentata da Rostagno, inerente a "Procedura di affidamento del servizio ferroviario SFM Torino-'bacino metropolitano'"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2487.
La parola al Consigliere Rostagno per l'illustrazione.

ROSTAGNO Elvio

Buongiorno.

È una vicenda nota da tempo. Sul SFM2 volevo capire i tempi conseguenti al mancato temperamento alla scadenza del 21 dicembre, scadenza entro la quale le due ditte selezionate per la procedura di affidamento erano state coinvolte.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rostagno.
La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Sì, in effetti, vorrei ringraziare, per il lungo lavoro di confronto che l'Agenzia della mobilità ha fatto con i due soggetti, il Consiglio d'amministrazione, la struttura e il Direttore.

Voi sapete che questa è una procedura diversa da quella di procedura di gara normale, perché si applica, facendo riferimento agli articoli 62 e 63 del Codice degli appalti, la cosiddetta procedura di confronto competitivo.

C'è stato un lungo periodo di confronto con i due contendenti (l'uno è un consorzio, l'altro ovviamente è Trenitalia), che si è concluso a settembre, quando l'Agenzia ha inviato ai due partecipanti al confronto la lettera di richiesta di offerta, elencando il capitolato che, peraltro, era stato frutto di un confronto - ripeto - con i due soggetti.

L'Agenzia aveva dato come scadenza il 21 dicembre. Poi ovviamente, visto il periodo, aveva già dato la disponibilità a una proroga fino al 21 gennaio. Prima della scadenza del 21 dicembre sono però pervenute da entrambe le società richieste di proroga, anche piuttosto consistenti. Pensi che Trenitalia ha chiesto una proroga, sul 21 gennaio, di 15 giorni. La qual cosa ha stupito l'Agenzia e quando me l'hanno comunicato direi che ha stupito parecchio anche il sottoscritto.

Peraltro, anche l'altro consorzio, che, come sapete, vede insieme la società Arriva, che appartiene al gruppo *Deutsche Bank* tedesco e a GTT torinese, ha avanzato richiesta di proroga, se non erro, di 60 giorni. Alla fine si è concordato di dare una proroga di 60 giorni, direi *obtorto collo*, un po' malvolentieri, ma nello stesso tempo consci che resistere a queste pesanti richieste di proroga avrebbe potuto creare condizioni per cui il confronto avrebbe potuto andare deserto.

Adesso vedremo. La scadenza è il 18 marzo, vedremo che cosa arriverà.

Abbiamo la certezza che i due gruppi hanno lavorato alacremente nella definizione dell'offerta, quindi

riteniamo che questo grande lavoro non sia inutile e che ci sia questa offerta tra i due soggetti.

Non faccio ulteriori considerazioni, se non quella che, pur di fronte a un approccio di confronto competitivo, quindi di evidenza pubblica, quindi di concorrenza, quindi di reale competizione, in questo settore in particolare siamo ancora lontani dall'avere, sul territorio italiano, una presenza industriale di aziende che siano in grado di affrontare queste procedure con la dovuta capacità organizzativa e anche, direi, in qualche modo culturale.

OMISSIS

(Alle ore 15.54 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.58)